

# *Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena*

---

## **Piano Programmatico Pluriennale Triennio 2008 - 2010**

*Approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 19 ottobre 2007*

*con il parere favorevole dell'Assemblea dei Soci del 28 ottobre 2007*



**Giacomo Bolognini**

(Bologna, 1659-1734/37)

*Dignitario e angelo*

Olio su tela, cm 118 x 63

Galleria dei dipinti antichi della Fondazione e  
della Cassa di Risparmio di Cesena



## **Premessa**

Ogni tre anni, in base alla normativa vigente, la Fondazione deve individuare i settori nei quali intende operare per il triennio successivo, all'interno dei venti previsti.

Più precisamente, ne devono essere indicati cinque, ai quali dovrà essere assegnato almeno il 50% del totale delle erogazioni. Si tratta dei settori da considerare "rilevanti", sui quali, pertanto, concentrare in particolar modo l'attenzione.

Il piano triennale che segue è stato formulato dal Consiglio Generale avendo come riferimento gli stessi settori del piano appena concluso, in quanto si ritengono tuttora di importanza fondamentale per la nostra comunità, vale a dire:

- educazione, istruzione e formazione;
- arte, attività e beni culturali;
- ricerca scientifica e tecnologica;
- assistenza agli anziani;
- sviluppo locale e edilizia popolare locale.

Sono inoltre stati confermati, in quanto è su di essi che si concentrano le necessità e le richieste che pervengono dal territorio, gli ulteriori settori "ammessi", e cioè:

- volontariato, filantropia e beneficenza, protezione civile, crescita e formazione giovanile, religione e sviluppo spirituale, famiglia e valori connessi, tutti complessivamente considerati;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- realizzazione lavori pubblici e di pubblica utilità;
- attività sportiva.

Non sono invece stati considerati – e lo stesso è stato in passato - i seguenti settori, in quanto sostanzialmente compresi, in quelli sopra citati, intesi nella loro accezione più ampia:

- diritti civili;
- prevenzione criminalità e sicurezza pubblica;
- sicurezza alimentare e agricoltura di qualità,
- protezione dei consumatori;
- patologie e disturbi psichici e mentali;
- prevenzione e recupero delle tossicodipendenze;
- protezione e qualità ambientale.

In questo contesto, pur continuando ad accogliere e valutare le proposte presentate da terzi – come dovere istituzionale – la Fondazione si impegnerà, in particolare, nella progettazione e realizzazione di interventi propri, per contribuire, direttamente o in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro territorio, potendo per questo contare anche sull'apporto delle Commissioni consultive recentemente istituite.

Nella stesura del piano si è ipotizzato che i fondi disponibili di anno in anno per le erogazioni ammontino, nel prossimo triennio a € 4.700.000, con un aumento di € 300.000 rispetto alle disponibilità del 2007.

Il complesso dei fondi a disposizione per le erogazioni è stato considerato, nel triennio, per un totale di 14.100.000 Euro, con la seguente distribuzione fra i vari settori d'intervento:

<b>Settori rilevanti</b>	<b>euro</b>	<b>%</b>
Educazione, istruzione e formazione	2.400.000	17,02
Arte, attività e beni culturali	2.700.000	19,15
Ricerca scientifica e tecnologica	1.650.000	11,70
Assistenza agli anziani	1.950.000	13,83
Sviluppo locale e edilizia popolare locale	1.350.000	9,58
	-----	-----
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>10.050.000</b>	<b>71,28</b>

<b>Altri settori ammessi</b>	<b>euro</b>	<b>%</b>
Volontariato, filantropia e beneficenza		
Protezione civile		
Crescita e formazione giovanile		
Religione e sviluppo spirituale		
Famiglia e valori connessi		
----- complessivamente:	1.950.000	13,83
Salute pubblica, medicina preventiva e riabil.	1.200.000	8,51
Realizzazione lavori pubblici e di p.u.	300.000	2,13
Attività sportiva	600.000	4,25
	-----	-----
<b>Totale altri settori</b>	<b>4.050.000</b>	<b>28,72</b>
<b>Totale generale</b>	<b>14.100.000</b>	<b>100,00</b>

Si indicano, qui di seguito, gli orientamenti programmatici della Fondazione relativi ai vari settori d'intervento per il prossimo triennio.

## **SETTORI RILEVANTI**

### ***Educazione, istruzione e formazione***

La gestione della **Biblioteca di scienze giuridiche ed economiche "Giovanni Ghirotti"**, creata nel 1974, rappresenta annualmente il maggiore impegno di spesa dedicato al settore "*educazione, istruzione e formazione*".

La Biblioteca è cresciuta nel tempo, in forza dei consistenti investimenti che le sono stati dedicati costantemente in termini di volumi e riviste disponibili, strumenti informatici, personale adeguato per consentire l'apertura al pubblico e l'assistenza ai frequentatori. Particolare attenzione, da diversi anni a questa parte, è riservata alla acquisizione di testi che rivestono interesse per gli studenti universitari, soprattutto dell'Ateneo bolognese e delle sue sedi distaccate.

Gli utenti – cultori delle scienze giuridiche o economiche, studenti, professionisti - sono aumentati nel tempo e, a riprova del prestigio acquisito dalla Biblioteca, provengono non soltanto dal Cesenate ma anche, sovente, dai territori limitrofi. La Biblioteca, che ha sede nei suggestivi spazi del settecentesco Palazzo Romagnoli, conta circa 45.000 volumi, ha in catalogo oltre 400 riviste specializzate su supporto cartaceo o informatico, ed è collegata con le altre biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Nazionale, per la consultazione *on line* dei cataloghi librari.

E' dotata di postazioni multimediali per la consultazione di Cd-Rom e materiale informatico, e postazioni per la videoscrittura e per la navigazione in *internet*. Accanto al patrimonio librario su supporto cartaceo, la "Ghirotti" fornisce agli utenti una vasta collezione di Cd-Rom di giurisprudenza, leggi e temi specifici.

I locali della Biblioteca sono peraltro aperti e disponibili anche per tutti coloro – soprattutto studenti – che hanno necessità di accedere a un luogo riservato alla lettura e allo studio o che comunque lo preferiscono ad altre alternative.

Inoltre è stata sottoscritta una convenzione tra la Fondazione e il Polo Scientifico Didattico di Cesena dell'Università degli Studi di Bologna, in attuazione della quale dall'inizio del 2006 la Biblioteca ha riorganizzato i propri servizi in modo da proporsi anche come centro di studio per gli studenti universitari di tutte le facoltà cesenati.

Altra voce di spesa significativa sarà costituita dall'importo complessivo da riconoscere a

**Ser.In.Ar.** per il sostegno e la qualificazione della presenza universitaria nel cesenate. L'attività di Ser.In.Ar. a beneficio dell'Università di Bologna, i cui rapporti sono regolati da una convenzione quadro, si sviluppa in diverse forme: predisposizione delle sedi dei Corsi (costruzione, ristrutturazione, arredo, dotazioni tecnologiche e di laboratorio); fornitura del personale di segreteria e di servizio; promozione ed orientamento dei Corsi attivati nelle sedi decentrate; organizzazione di eventi collegati alle aree scientifiche coinvolte dai corsi (convegni, seminari, dibattiti); gestione, in collaborazione con altri enti, degli interventi per il diritto allo studio relativi ai servizi abitativi, di mensa ed informativi; organizzazione di corsi di formazione prevalentemente superiore, permanente e continua (post laurea e post diploma) nell'ambito del sistema regionale, nazionale e comunitario della formazione professionale, perseguendo in particolare un'integrazione con l'Università e con il sistema scolastico del territorio.

Da sottolineare, sul piano dell'**integrazione degli immigrati più giovani**, l'ormai consueto contributo per l'apprendimento della lingua italiana, quale primo e indispensabile passo per una reale integrazione sociale. Si tenderà inoltre a promuovere lo svolgimento di corsi di questo tipo anche per le scuole superiori, mirando a contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e attivando percorsi di formazione per l'inserimento lavorativo.

Proseguirà il **sostegno alle scuole** per l'allestimento e il rinnovo dei laboratori informatici, come è tradizione ormai consolidata della Fondazione, che privilegia questo tipo di intervento in considerazione dell'importanza che la conoscenza degli strumenti informatici riveste per i giovani e per il loro futuro.

### ***Arte, attività e beni culturali***

Si tratta di un settore nel quale la Fondazione profonde usualmente grande impegno, nella convinzione che il patrimonio culturale rappresenti anche un'importante risorsa economica e sociale.

L'arte e la cultura, nelle loro molteplici espressioni, sono essenziali per il mantenimento della memoria e dell'identità di un paese, e possono agire anche come importanti elementi di attrazione e valorizzazione turistica del territorio.

Fra i progetti della Fondazione di prossima realizzazione rientra anche l'acquisto di **Palazzo OIR**, nei cui ambienti, una volta appositamente ristrutturati, si ritiene di collocare:

- la collezione dei dipinti antichi;
- tutto quanto utile per la gestione della collezione (uffici, depositi, laboratori per eventuali interventi conservativi sui dipinti in modo da limitare la loro movimentazione);
- una Biblioteca specializzata in storia dell'arte, sale di consultazione attrezzate con strumenti informatici;
- le attività didattiche.

La Fondazione inoltre rinnova il proprio impegno nella divulgazione della conoscenza del patrimonio artistico locale attraverso la realizzazione di esposizioni dedicate all'opera di importanti artisti del passato e contemporanei. Nel 2008 si svolgerà la rassegna dedicata alla produzione del cesenate **Ilario Fioravanti** e a seguire, nel corso del triennio, è in programma l'organizzazione di una esposizione dedicata a **Giuseppe Milani** (1716 – 1798), il principale pittore attivo a Cesena nel '700. Compiuti i restauri della cupola di Santa Maria del Monte e quelli della chiesa urbana di San Zenone, appare di grande interesse procedere a una esposizione che, per la prima volta, indaghi e ricostruisca il percorso di un artista assai prolifico e attivo, in particolare nella decorazione di importanti edifici civili e religiosi.

Il successo e l'apprezzamento della *Storia di Cesena*, opera di grande importanza dal solido impianto scientifico, con caratteristiche di ricerca di straordinaria modernità, sollecita la prosecuzione dell'esperienza editoriale con l'avvio di una collana a complemento delle vicende e

della narrazione storica. Si tratta di un progetto editoriale dal titolo *Complementi alla Storia di Cesena*, che si svilupperà in tre sezioni: *Le fonti; I luoghi; I protagonisti*. Nell'ambito dell'iniziativa si colloca anche un volume di approfondimento della **vita culturale del '900 nel Cesenate e in Romagna**.

L'ampiezza e l'entità dei problemi relativi al settore *Arte, attività e beni culturali*, hanno richiesto alla Fondazione un impegno cospicuo in azioni destinate a lasciare risultati tangibili come, ad esempio, gli interventi di restauro del ricco patrimonio architettonico del comprensorio cesenate. A questo proposito è allo studio, in collaborazione con il **Comune di Savignano sul Rubicone**, un intervento di recupero conservativo di un'antica Chiesa ubicata nel Centro Storico della cittadina.

Altra rilevante attività del triennio è quella di promozione e diffusione della cultura musicale, rafforzando la collaborazione e confermando il sostegno al **Conservatorio "Bruno Maderna"** di Cesena, unico istituto statale di alta formazione musicale della Romagna e, per questo, importante punto di riferimento nel panorama didattico-musicale.

In questo ambito, inoltre, la Fondazione ritiene opportuno attivare strategie per offrire opportunità di collaborazione fra le numerose formazioni musicali locali, allo scopo di promuovere occasioni di crescita artistica e di maggiore valorizzazione pubblica.

Nello stesso spirito, è confermato l'appoggio della Fondazione all'attività teatrale locale intesa come valorizzazione, attraverso le modalità proprie del teatro, del patrimonio di storia e identità culturale della collettività.

### ***Ricerca scientifica e tecnologica***

Per quanto riguarda l'attività di ricerca scientifica, a livello locale l'interlocutore più autorevole e significativo è essere il Polo universitario cesenate.

L'impegno di gran lunga più consistente in questo settore, finalizzato allo sviluppo della ricerca nel territorio, consiste nel finanziamento di sei **posti da ricercatore** presso il Polo Scientifico Didattico di Cesena, per complessivi €1.440.000 in sei anni, che comporterà un onere annuo di €240.000 fino al 2010, interessando quindi l'intero triennio; è opinione condivisa, infatti, che fra le criticità che ostacolano il consolidamento di attività di ricerca nell'insediamento universitario di Cesena assuma grande peso la carenza di personale docente e ricercatore (un posto da ricercatore comporta che, al termine del contratto, l'Università proceda all'assunzione del ricercatore stesso come docente).

Non mancherà poi la consolidata collaborazione con il Polo in materia di finanziamento di **progetti di ricerca**, specie di quelli aventi le maggiori ricadute sulla realtà economica, culturale e sociale del territorio, oltre che di iniziative volte a valorizzare la presenza universitaria nel comprensorio cesenate e a rendere tale presenza sempre più attiva e integrata nel contesto territoriale cesenate.

### ***Assistenza agli anziani***

Proseguirà l'impegno della Fondazione soprattutto nei confronti dei problemi economici e sociali che pone l'assistenza ai malati di **Alzheimer**, il cui numero è purtroppo in progressivo aumento: la malattia oggi colpisce circa il 5% delle persone con più di 60 anni e in Italia si stimano circa 500mila ammalati: solo nel nostro comprensorio si registrano ogni anno circa 300 nuovi casi. Si tratta di un tema che tocca peraltro aspetti di particolari difficoltà e di sofferenza per le famiglie, alle quali la Fondazione non è indifferente e che, compatibilmente con le proprie disponibilità, contribuirà ad alleviare, in collaborazione con le altre istituzioni, associazioni ed enti che già operano nel settore.

In questo specifico campo la Fondazione si attiverà quindi fortemente, promuovendo eventualmente nuove possibili iniziative volte a dare risposte organiche e coordinate a questa nuova emergenza sociale, specie in materia di assistenza domiciliare.

E' stata confermata, anche in questo triennio, la volontà di porre in particolare rilievo il miglioramento della qualità di vita della persona anziana che non vive in famiglia, per garantire una adeguata assistenza, combattere la solitudine e vincere il disagio grave e profondo, dovuto alle limitazioni psicofisiche che possono colpire gli anziani, affinché la vita risulti ancora ricca di interessi. A questo scopo é intendimento della Fondazione proseguire il finanziamento di interventi di miglioramento delle **strutture di accoglienza per anziani**, organizzate per realizzare una qualificata assistenza tutelare e sanitaria.

### ***Sviluppo locale e edilizia popolare locale***

Sono ormai largamente diffuse le iniziative di edilizia popolare intraprese dalle fondazioni bancarie, rientranti a pieno titolo fra gli scopi statutari. Diverse possono essere le modalità di intervento: dal sostegno economico a iniziative pubbliche, alla realizzazione delle abitazioni diretta o tramite società di progetto, alla creazione di fondi di rotazione o di fondi di garanzia per facilitare l'accesso ai mutui prima casa.

La Fondazione nel prossimo triennio svolgerà un ruolo attivo nelle politiche di **Social Housing**, direttamente o a fianco e a supporto degli enti pubblici economici, per la gestione e l'attuazione di programmi di politica abitativa. Gli enti pubblici economici, a questi fini, possono costituire società di capitali per la realizzazione di alloggi, da concedere prevalentemente in locazione a prezzi contenuti e convenzionati. L'ingresso della Fondazione nel capitale sociale di tali società di scopo, con una modesta quota del proprio patrimonio, determinerebbe un vero effetto moltiplicatore sul numero di interventi realizzabili in un determinato arco temporale. Attraverso tale intervento la Fondazione avrà la possibilità, nell'immediato, di partecipare al sostegno del tessuto sociale più debole e, nel tempo, di rivalutare il valore della quota di patrimonio utilizzata.

Sono anche allo studio iniziative di grande rilievo per il territorio, finalizzate al sostegno dell'innovazione nelle imprese locali, da favorire anche con processi strutturati di **trasferimento tecnologico**, in particolare attraverso il "Comitato Territoriale Ricerca e Sviluppo", che è composto dai Presidenti delle Fondazioni CR Cesena e CR Forlì, dei Poli Scientifico-Didattici di Cesena e Forlì, della CCIAA Forlì-Cesena e di Ser.in.ar., cui la Fondazione partecipa dal 2004, con l'obiettivo di favorire l'integrazione tra le sedi universitarie e il tessuto economico - sociale della Provincia di Forlì - Cesena.

Un altro settore di intervento, sulla base di piani con respiro almeno comprensoriale, sarà quello dello sviluppo di iniziative volte a realizzare le condizioni tecniche per cui le nostre imprese, e anche i privati, possano avvalersi di una **rete a banda larga** per i loro collegamenti informatici.

## **SETTORI AMMESSI**

***Volontariato, filantropia e beneficenza; Protezione civile; Crescita e formazione giovanile; Religione e sviluppo spirituale; Famiglia e valori connessi.***

La Fondazione, con gli interventi programmati in questo settore, tenta di dare una risposta ai bisogni del territorio che provengono dal mondo del volontariato e della cooperazione sociale, con particolare attenzione alle emergenze e alle criticità legate alla famiglia, alle nuove povertà, alla disabilità e alle fasce deboli della popolazione.

Il progetto più considerevole che la Fondazione ha in programma di realizzare nel triennio è

quello relativo alla costituzione di un **“Centro Servizi Sociali”** nell’immobile acquistato dall’Istituto Lega Suore Sacra Famiglia di Cesena in Via Padre Vicinio da Sarsina: l’investimento immobiliare è quindi funzionale allo svolgimento di importanti attività pienamente rientranti nella *“mission”* della Fondazione. In particolare, il progetto prevede:

- la creazione di mini appartamenti, essenziali ma decorosi, destinati a ospitare, per periodi di tempo limitati e a basso costo, familiari di persone ricoverate presso le strutture ospedaliere del Cesenate, studenti non abbienti, piccoli nuclei familiari provvisoriamente senza tetto;
- l’istituzione di un centro di prima accoglienza, integrativo della meritoria opera svolta da tempo dalla Caritas, finalizzato a offrire un letto e servizi igienici alle persone bisognose che si trovano senza un riparo cui fare ricorso nell’immediato;
- una mensa destinata a offrire un pasto caldo gratuito a persone bisognose, sia nei locali della mensa stessa qualora le persone siano autosufficienti, sia con la consegna a domicilio, in collaborazione con le strutture pubbliche e con le associazioni di volontariato, a beneficio di coloro che non siano in grado di raggiungere la mensa.

Con questa iniziativa la Fondazione ritiene di potere offrire un significativo contributo, coerentemente con i propri fini, per alleviare i disagi e a volte i drammi della povertà che spesso affligge le fasce sociali più deboli anche in aree a diffuso benessere economico.

Fra i **progetti pluriennali** già avviati, proseguirà il sostegno a favore dell’Anffas (Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali), per la realizzazione della *“Fattoria dell’Ospitalità”*, un importante progetto integrato di ospitalità temporanea, tempo libero, integrazione e attività ecologiche per disabili, della Parrocchia Sant’Egidio per la ristrutturazione della *“Casa della Carità”* dove si svolgeranno attività di assistenza a favore di persone senza lavoro e senza casa, dell’Enaip, ente che opera nei settori dell’istruzione, della formazione professionale e dell’assistenza sociale, con particolare attenzione alle persone socialmente svantaggiate, per il finanziamento di borse per l’inserimento lavorativo di persone disabili e della Fondazione per lo Sviluppo e la Promozione dei contratti di locazione abitativi di Cesena, per il *“Fondo di sostegno alla locazione”*, d’intesa con il Comune di Cesena, con lo scopo di sostenere le famiglie, con contratto sottoscritto con la Fondaffitto, in temporanea difficoltà nel pagamento dei canoni di affitto.

Sempre relativamente alla diffusione dell’emergenza **“nuove povertà”**, la Fondazione prenderà in considerazione la partecipazione ad una iniziativa sperimentale che coinvolge la Fondazione Banco Alimentare Onlus di Imola; il progetto prevede lo sviluppo di forme di collaborazione con soggetti privati e non profit operanti nel territorio, per la raccolta, lo stoccaggio e la redistribuzione delle eccedenze alimentari e di altri generi primari (es. farmaci) direttamente ai bisognosi o ad altre organizzazioni di volontariato, convivenze ed enti (mensa Caritas, associazione banco di solidarietà, San Vincenzo, case famiglia e cooperative sociali).

Tra gli impegni previsti rientra il sostegno a un’iniziativa fortemente voluta dalla Fondazione e incentrata sull’utilizzo, da parte delle varie associazioni di volontariato, di un **parco automezzi** unico, gestito e coordinato da Assipro, con vantaggi sia sul piano dell’efficacia del servizio che del contenimento dei costi.

Particolare cura verrà inoltre prestata a sostenere forme di associazionismo tra i giovani, per favorire anche in questo modo progetti di **integrazione** fra italiani e stranieri, oltre che per evitare i rischi derivanti dal fatto che sempre più spesso le famiglie non hanno la possibilità di svolgere compiutamente la loro funzione educativa.

### ***Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa***

Nell’ambito di questo settore, la Fondazione intende privilegiare principalmente l’attività di innovazione tecnologica, per favorire il miglioramento e l’innalzamento del livello tecnico ed assistenziale della medicina ospedaliera del territorio.

In questo contesto rientra il sostegno all'**IRST** di Meldola (l'Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori), un grande ed impegnativo progetto per la diagnosi, la cura e la ricerca, un centro ad alto potenziale tecnologico e scientifico in grado di dialogare con i più qualificati centri nazionali ed internazionali: rappresenta l'impegno decisamente più consistente nel triennio, in particolare per la quota a carico della Fondazione del costo di acquisto dell'apparecchiatura per la Tomoterapia.

Non mancherà poi, come di consueto, l'attenzione nei confronti dell'**AUSL** di Cesena per il potenziamento delle apparecchiature di alcune unità operative, oltre che il finanziamento di alcune borse di studio necessarie per garantire lo svolgimento di importanti servizi.

### ***Realizzazione lavori pubblici e di pubblica utilità***

In questo specifico settore la Fondazione intende sostenere, assumendo essa stessa l'iniziativa laddove necessario o opportuno, la progettazione di lavori, relativi sia a infrastrutture importanti, quali la viabilità locale, regionale e interregionale, che a strutture già esistenti da valorizzare, quali ad esempio il **Ponte Vecchio** di Cesena. Il progetto, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, prevede opere di completamento, in pietra d'Istria, dei parapetti, guidane, platee e parti ornamentali delle quattro pile del ponte, riedificato da Papa Clemente XII, andate distrutte dai bombardamenti o asportate dai cittadini per la ricostruzione di edifici privati lesionati dagli eventi bellici.

Nel triennio sarà ripreso il progetto di recupero dell'**area malatestiana**, attigua alla Biblioteca, elaborato qualche anno fa dagli architetti soci della Fondazione, per la valorizzazione del comparto situato nel centro storico di Cesena. Sarà inoltre esaminata la possibilità di un intervento di recupero, a lungo termine, dell'**antica cinta muraria** della città.

### ***Attività sportiva***

Gli interventi che caratterizzeranno gli interventi della Fondazione in questo settore anche nel prossimo triennio sono sostanzialmente due, ai quali si farà fronte grazie alla fattiva collaborazione del Consorzio Romagna Iniziative:

- il sostegno all'**attività sportiva giovanile**, con l'intento di allargare a tutti i giovani del territorio la possibilità di accedere a una corretta e educativa attività fisica, e far crescere in loro i valori che lo sport insegna; l'attività sportiva può costituire inoltre uno strumento utile per favorire l'integrazione fra i giovani locali e i ragazzi di origine straniera;
- il sostegno all'attività del **Carisport**, non solo in ambito sportivo ma anche nel campo dello spettacolo.

Continuerà anche il tradizionale sostegno del "Cesenatico Open", Torneo Internazionale di **Tennis in carrozzina**, al quale la Fondazione ha sempre fatto avere il suo appoggio, con un notevole successo di pubblico e di partecipanti. L'Open è ormai diventato un appuntamento fisso annuale, inserito nel calendario ufficiale della Federazione Internazionale del Tennis (ITF) ed è considerato dagli atleti del circuito, provenienti da numerosi Paesi esteri, un appuntamento irrinunciabile.

=====

Oltre alle finalità sopra illustrate, che rientrano nell'attività erogativa istituzionale, la Fondazione si pone obiettivi importanti e significativi impegnandosi in altre attività ugualmente finalizzate allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro territorio.

L'attività di **Carice Immobiliare S.p.A.**, società partecipata per il 51% dalla Cassa di

Risparmio di Cesena e per il restante 49% dalla Fondazione, si è concretizzata nella costruzione, ristrutturazione, gestione e sviluppo di iniziative immobiliari, che a grandi linee possono essere divise in due macro-aree:

- immobili destinati all'utilizzo di Unibanca e della Cassa di Risparmio;
- immobili diversi, sia per utilizzi commerciali che di servizi ed abitativi, parte dei quali sono stati ceduti a soggetti terzi e parte locati, sempre ad entità non appartenenti al Gruppo bancario.

Anche la parte interna del Centro Direzionale destinata all'AUSL sta per essere completata.

E' in corso uno studio che prevede di separare le due tipologie di immobili sopra evidenziate, ed in particolare di apportare i primi all'unitario controllo e gestione del Gruppo Bancario, mentre i secondi continuerebbero ad essere posseduti da Carice, partecipata al 100% dalla Fondazione.

La tipologia dei cespiti che resta nelle disponibilità della Fondazione rappresenta beni che rispondono a bisogni sociali del territorio (abitazioni Peep concesse in locazione attraverso la "Fondazione per l'Affitto", la sede della Facoltà di Ingegneria, in affitto all'Università) e non realizzati a fini commerciali o speculativi.

La società Carice sarà inoltre impegnata nella ristrutturazione dell'immobile acquisito dalla Fondazione a Cesena in via Padre Vicinio da Sarsina per la realizzazione di un **Centro Servizi Sociali** e nella ristrutturazione di **Palazzo O.I.R.** per la creazione della Pinacoteca.

Altre importanti opere di rilevante interesse per il territorio, che potrebbero essere realizzate dalla Fondazione tramite Carice sono:

- la nuova **Caserma** del Comando Carabinieri, da cedere in locazione al Ministero dell'Interno;
- una **libreria** in Piazza Giovanni Paolo II° nell'immobile ex Banca d'Italia, di proprietà;
- un **residence** per studenti e/o docenti, da cedere in locazione, possibilmente a Ser.In.Ar..

Altrettanto importante sarà il contributo tecnico di Carice per la Direzione Lavori del **restauro e alla valorizzazione delle opere architettoniche e monumentali** che caratterizzano il comprensorio cesenate: oltre agli interventi presso la Basilica del Monte ed e i portici di Corso Garibaldi, già programmati insieme ai lavori di restauro del Ponte Vecchio, saranno realizzati altri importanti interventi, d'intesa con gli enti locali.

In sostanza, in presenza di bisogni sempre più articolati e complessi che la comunità esprime continuamente e di opportunità di sviluppo del territorio che vanno tempestivamente colte, incoraggiate e sostenute, la Fondazione può e deve intervenire nell'interesse superiore della nostra istituzione e della comunità stessa, a beneficio della quale ha il dovere e la responsabilità di indirizzare il suo operato.